

Del che si è redatto il presente verbale, letto confermato e sottoscritto

Il Vice-Sindaco Il Sindaco Il Segretario Comunale
F.to VALLET Carlo F.to CHATRIAN Elio F.to CHAPELLU D.ssa Sara

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on Line di questo Comune, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18.06.2009, n. 69 a decorrere dal 07/02/2012 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 52 bis della L.R. 07.12.1998 n. 54, e s.m.i.

Chambave, li 07/02/2012

Il Segretario Comunale
F.to CHAPELLU D.ssa Sara

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 52 ter della L.R. 07.12.1998, n. 54, e s.m.i. il 07/02/2012

Chambave, li 07/02/2012

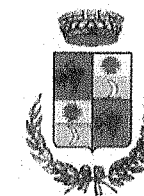
Il Segretario Comunale
F.to CHAPELLU D.ssa Sara

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Chambave, li 07/02/2012

Il Segretario Comunale
CHAPELLU D.ssa Sara

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA



REGION AUTONOME VALLEE' D'AOSTE

COPIA

COMUNE DI CHAMBAVE

Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale n. 4

OGGETTO:

Determinazioni delle tariffe, aliquote, imposte, canoni, proventi di beni e servizi e tassi di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2012

L'anno duemiladodici addì 30 del mese di Gennaio alle ore 15 e minuti 00 nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale:

CHATRIAN Elio Sindaco
VALLET Carlo Vice Sindaco
ELOS Valter Gioachino Assessore
PHILIPPOT Valter Assessore
VESAN Marco Assessore

	Presente	Assente
CHATRIAN Elio	X	
VALLET Carlo	X	
ELOS Valter Gioachino	X	
PHILIPPOT Valter	X	
VESAN Marco	X	

Assiste alla seduta il Segretario Comunale CHAPELLU D.ssa Sara il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor CHATRIAN Elio nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Determinazioni delle tariffe, aliquote, imposte, canoni, proventi di beni e servizi e tassi di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2012.

Deliberazione n. 4 del 30 gennaio 2012

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 5 del 1.02.2011, esecutiva, avente ad oggetto la determinazione delle aliquote e tariffe relative ai servizi comunali per l'anno 2011;

Visto l'art. 53, comma 16 della legge 23/12/00 n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della legge 28/12/2001 n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali, coincide con la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Dato atto che nel decreto mille-proroghe (DL. n. 216/2011 pubblicato sulla GU n.302 del 29.12.2011) è stata inserita la proroga dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2012 degli enti locali al 30.06.2012;

Ritenuto di competenza della Giunta comunale la determinazione degli importi di tariffe, aliquote, imposte, canoni, proventi di beni e servizi, alla luce delle disposizioni del vigente statuto comunale e a norma dell'art.23, comma 2, della legge regionale n. 54/98 e successive modificazioni;

Visto l'art. 9, comma 1, lettera c) del Regolamento Regionale n. 1/99, il quale dispone che venga allegata al bilancio di previsione la deliberazione con la quale vengono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni;

Atteso, altresì, che il suddetto articolo prevede che per i servizi a domanda individuale la deliberazione stabilisca, oltre alle tariffe, anche il tasso di copertura in percentuale del costo complessivo di gestione dei servizi stessi che si intende assicurare con i proventi degli utenti e con contributi a specifica destinazione;

Rammentato ancora che l'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito con modificazioni nella Legge 26 aprile 1983, n. 131, impone ai Comuni l'obbligo di definire, non oltre la data della deliberazione del Bilancio, la misura percentuale di copertura dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che vengono finanziati da tariffe o contribuzioni;

Atteso che la giunta ritiene di procedere ad un'attenta politica tariffaria – nei limiti di quanto consentito per effetto del permanere del blocco dell'aumento delle tariffe e delle aliquote dei tributi ai sensi dell'art. 1, comma 123, della legge n. 220/2010 fino all'attuazione del federalismo fiscale – fatta eccezione per gli aumenti relativi alla TARSU e fatta salva l'autonomia comunale relativamente a corrispettivi per servizi a domanda individuale;

Dato, pertanto, atto che occorre procedere alla determinazione delle tariffe ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione pluriennale 2012/2014 ed alla contestuale verifica della congruità delle stesse in relazione alla normativa vigente ed alle poste inserite nello schema di bilancio, come da seguente dettaglio analitico:

ANTICIPAZIONE SPERIMENTALE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA:

Confermata preliminarmente la competenza della giunta a determinare le aliquote dei tributi ai sensi della normativa sopra richiamata;

Considerato che il D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha istituito agli articoli 8 e 9 la nuova imposta municipale propria a decorrere dal 2014 ma il Governo Monti, con D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, ha anticipato, in via sperimentale, la decorrenza della suddetta imposta al 2012 per renderla applicabile, a regime, dal 2015;

Premesso pertanto che:

- l'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con Legge n. 214 del 2011 ha disposto l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e che l'imposta viene applicata, in tutti i Comuni del territorio nazionale, in base alle disposizioni contenute in tale decreto e, in quanto compatibili, agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sul federalismo fiscale;
- l'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ivi compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa ove per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente e per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
- la base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e dei c. 4 e 5 del citato art. 13;

Considerato altresì che:

- la base imponibile su cui calcolare l'imposta è rivalutata applicando alle rendite catastali i moltiplicatori indicati al comma 4 dell'art. 13 citato;
- l'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento e che i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti;
- l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e che i Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti;
- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e che i Comuni possono stabilire che l'importo di euro 200 può essere elevato, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il Comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione; per gli anni 2012 e 2013 la predetta detrazione è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo di detta maggiorazione, al netto della detrazione base, non può superare l'importo massimo di € 400,00;
- l'aliquota dello 0,2 per cento, prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con legge 26 febbraio 1994, n. 133 possa essere ridotta fino allo 0,1 per cento;

Dato atto che è riservata allo Stato una quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili – escluse le abitazioni principali e loro pertinenze nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale – l'aliquota di base del 0,76 %, precisando che le detrazioni e le riduzioni di imposta stabilite dai singoli comuni non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato;

Valutata pertanto l'opportunità in via cautelativa per il corrente anno 2012 – primo anno di applicazione sperimentazione della nuova imposta – di non modificare le aliquote ordinarie del 0,4% e del 0,76% come fissate dalla normativa sopra richiamata in ragione della mancanza, ad oggi, di disposizioni certe in merito alle modalità applicative di molteplici profili che caratterizzano la nuova imposta e della difficoltà di valutare in modo corretto quali saranno le conseguenze della compartecipazione erariale al gettito dell'imposta in assenza di precise indicazioni da parte del Ministero delle Finanze, rimarcando che risulta estremamente difficile predisporre una stima del gettito dell'imposta municipale propria e delle conseguenze sul bilancio di previsione in considerazione del fatto che, a tutt'oggi, né il Ministero né la Regione hanno fornito indicazioni su quali potranno essere le conseguenze della clausola di invarianza di gettito prevista dall'art. 13, comma 17, del DL n. 201/2011 e, per le regioni a statuto speciale, dell'applicazione dell'art. 28 dello stesso decreto legge;

Ritenuto invece opportuno per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 9 comma 3 bis del D.L. n. 557/1993, convertito con Legge 133/1994, applicare l'aliquota agevolata pari allo 0,1% anziché lo 0,2% al fine di intervenire a favore di un settore che versa da anni in difficoltà economiche;

Considerato pertanto ad oggi – in ragione delle oggettive difficoltà di predisporre una stima corretta del gettito dell'imposta municipale propria e delle conseguenze sul bilancio comunale del prelievo erariale – di iscrivere nello schema di bilancio per l'esercizio finanziario 2012 un gettito corrispondere a quello previsto nel 2011 relativamente all'entrata derivante dall'I.C.I., oltre al trasferimento compensativo del mancato introito dell'ICI sull'abitazione principale, per un importo complessivo di circa € 120.000,00 ove si procederà alle eventuali opportune variazioni alle poste di bilancio a seguito delle disposizioni che verranno impartite dal Ministero e dalla Regione sui trasferimenti di cui all'art. 13, comma 17 del decreto monti e, per le regioni a statuto speciale, all'art. 28 del medesimo decreto legge;

Dato atto della determinazione della Giunta, dopo ampia valutazione, di definire per il 2012 le aliquote dell'imposta municipale propria nella seguente misura:

- aliquota abitazione principale e relative pertinenze: 4,00 ‰
(una sola unità pertinenziale classificata nelle categorie C2, C6 e C7)
- aliquota tutti gli altri fabbricati: 7,60 ‰
- aliquota per i terreni edificabili: 7,60 ‰
- aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale: 1,00 ‰
- detrazione per abitazione principale: €. 200,00 oltre ad €. 50,00 per ogni figlio presente nel nucleo familiare fino ai 26 anni di età fino ad un massimo di 4 figli;

TARSU:

Dato atto che il Decreto Monti (D.L. n. 201/2011 convertito con Legge n. 214 del 2011) ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, verrà istituito, in tutti i Comuni del territorio nazionale, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura totale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni;

Atteso pertanto che per il 2012 rimangono ferme ed invariate le precedenti disposizioni normative ove, in assenza dell'emanazione dei regolamenti ministeriali attuativi del D. Lgs. 152/2006 (T.U. dell'Ambiente) che ha abrogato l'intero Decreto Ronchi (D. lgs. n. 22/1997), è fatta salva l'applicazione della tariffa Ronchi nei Comuni che l'avevano già adottata alla data del 29 aprile 2006 (data di entrata in vigore del Codice dell'ambiente) mentre per gli altri enti il Governo aveva disposto l'obbligo di mantenere invariato il regime di prelievo adottato per il 2006 e conservare la tassa attualmente in uso (TARSU);

Richiamato pertanto il vigente regolamento comunale Tarsu, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 28.11.1994, e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 34 del 28.11.2010;

Evidenziata l'opportunità di mantenere invariato il regime di tassazione attualmente in corso e, pertanto, di mantenere l'applicazione della Tarsu anche per l'anno 2012 e di non disporre alcun aumento delle tariffe come già determinate per il 2011 in considerazione del fatto che la previsione di spesa per l'anno 2012 è di euro 62.771,00 a fronte di una previsione di entrate di €. 62.000,00 così a determinare una previsione di copertura pari al 98,77%;

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (S.I.I.):

Vista la l.r. n. 27/1999 e s.m.i. recante: "Disciplina dell'organizzazione del servizio idrico integrato";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 4149 del 2/12/2005, recante ad oggetto "Applicazione della legge regionale n. 27/99 e s.m.i. – Approvazione del metodo per la definizione delle componenti di costo del servizio idrico integrato", e ravvisata la necessità di rispettare le prescrizioni di legge (l.r. n. 27/99)

che impongono la copertura del 100% dei costi di gestione e del 100% dei costi di investimento del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione);

Dato atto che la Comunità Montana Monte Cervino, in qualità di sub-Ato, nell'ambito del servizio idrico integrato, ha comunicato ai Comuni una tariffa di riferimento relativa al servizio di depurazione dalla medesima gestito, calcolato in base ai metri cubi di acqua erogati da tutti i comuni del comprensorio a fronte dei costi sostenuti dalla Comunità Montana, fissando la medesima in €. 0,480/mc, Iva al 10% inclusa, ove la tariffa ad oggi applicata dal Comune di Chambave è pari ad € 0,518/mc. Iva al 10% inclusa;

Esaminata la previsione dei costi per la gestione del servizio idrico integrato per l'esercizio 2012 e ritenuto pertanto di mantenere invariate le tariffe dei servizi acquedotto, depurazione e fognatura in considerazione del fatto che la previsione del gettito complessivo del servizio idrico integrato per l'anno 2012 garantisce la copertura dei costi di gestione del servizio stesso per l'anno corrente ove, a fronte di una previsione di spesa pari a complessivi €. 49.338,88 (al netto dell'Iva), è iscritta una previsione di entrata di €. 48.955,00, Iva esclusa, così a determinare una previsione di copertura pari al 99,22%;

Ritenuto infine di mantenere invariata la quota fissa come stabilita nel regolamento per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile, approvato con deliberazione del Consiglio n. 21 del 14.05.1996 e successive modifiche, atteso che è in fase di attuazione il sub-Ato territorialmente competente (Comunità Montana Monte Cervino) e che lo stesso si sta adoperando per la definizione di una tariffa unica;

T.O.S.A.P.:

Richiamato il vigente Regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa;

Dato atto che ai sensi del disposto di cui ai commi 14 e 20 dell'art. 31 della Legge 448/1998, in assenza di apposito atto che abolisca e/o sostituisca la TOSAP con un canone, questa continua ad essere applicata, mantenendo invariate le tariffe vigenti;

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI:

Ritenuto di mantenere invariate le tariffe rispetto a quanto fissato con provvedimento della Giunta Comunale n.5 del 14.01.2003 e precisamente mediante tariffe come previsto dal D.Lgs. n. 507/1993 e s.m.i., con l'aggiornamento disposto dal DPCM 16.02.2001 e le maggiorazioni previste dall'art. 11, comma 10, della legge n. 449/1997 e dall'art. 30, comma 17, della legge 448/1999;

SERVIZI CIMITERIALI:

Ritenuto di mantenere ferme ed invariate rispetto all'esercizio 2011 le tariffe stabilite per i servizi cimiteriali;

SERVIZIO DI MENSA E DI TRASPORTO SCOLASTICO

Ritenuto di disporre un lieve incremento della tariffa del singolo pasto consumato dagli utenti portando il costo dello stesso da €. 1,80 a €. 2,00 nonché di aumentare il costo del pasto saltuario da €. 4,00 ad €. 5,00 al fine di accrescere leggermente le entrate del servizio senza incidere gravosamente sulle famiglie, tenuto conto che nella previsione di spesa per l'esercizio 2012, la previsione di spesa per il servizio ammonta ad €. 85.100,00 a fronte di una previsione di entrata pari ad €. 29.000,00 così a determinare un tasso di copertura pari circa al 34,00%;

Ritenuto altresì di disporre l'aumento delle tariffe per il servizio dello scuolabus, dando atto che le stesse sono ferme ed invariate dal 2003, precisando che con il previsto aumento il tasso di copertura dei costi del servizio è pari circa al 27%, ove a fronte di una previsione di spesa di €. 14.350,00 è iscritta a bilancio una previsione di entrata pari ad € 4.000,00;

Dato infine atto che, per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, per i quali è necessario determinare il tasso di copertura in percentuale del costo complessivo di gestione dei servizi che si intende assicurare con i proventi degli utenti, va ancora indicato il servizio di pesa pubblica con un tasso di copertura superiore al 100%;

Ritenuto altresì di mantenere invariate le tariffe dei diritti di segreteria, relativamente agli atti rilasciati dall'ufficio tecnico comunale nella misura disposta per il 2006 (adeguamento alle prescrizioni contenute nel D.L. 18.01.1993, n. 8 convertito nella legge 19.03.1993, n. 68);

Precisato ancora che con il presente provvedimento – in attuazione del regolamento comunale per la concessione in uso di spazi comunali approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 19.12.2007 – vengono definiti i canoni per l'utilizzo di spazi comunali nel rispetto dei criteri determinati dal Consiglio comunale con il provvedimento sopra citato;

Ravvisata pertanto la necessità di determinare le tariffe e le aliquote dei tributi e dei servizi comunali per l'anno 2012 ai fini dell'approvazione del bilancio pluriennale di previsione 2012/2014;

Considerato che i pareri di regolarità contabile e di legittimità, espressi rispettivamente dal responsabile del servizio finanziario e dal Segretario Comunale, sono favorevoli;

Ad unanimità dei voti espressi in forma palese

DELIBERA

1. di determinare per l'anno 2012 le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi comunali nelle misure e negli importi dettagliatamente indicati nel prospetto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, precisando che le stesse vengono mantenute ferme ed invariate rispetto a quelle determinate con provvedimento della Giunta comunale n. 5 del 1.02.2011 che si intendono confermate per l'anno 2012, ad eccezione delle tariffe del servizio mensa e trasporto scolastico erogati dal Comune;
2. di disporre un lieve incremento della tariffa del singolo pasto consumato dagli utenti del servizio mensa scolastica, aumentando il costo dello stesso da €. 1,80 a €. 2,00 nonché il costo del pasto saltuario da €. 4,00 ad €. 5,00 e di disporre l'aumento della tariffa dello scuolabus per singoli scaglioni, ovvero da €. 10,00 ad €. 12,00 per un figlio, da €. 7,00 ad €. 9,00 per il secondo figlio e da €. 5,00 ad €. 6,00 per il terzo figlio;
3. di dare atto e approvare, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera c) del r.r. n. 1/99, per l'anno 2012, la copertura complessiva dei servizi pubblici a domanda individuale nella misura del 34,00% per quanto riguarda la mensa scolastica, nella misura del 27,87% per il trasporto scolastico e nella misura superiore al 100% per quanto riguarda la pesa pubblica in ragione del rapporto fra spese e correlate entrate previste nel bilancio di previsione 2012;
4. di dare atto che copia della presente deliberazione verrà allegata al bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2012/2014 come prescritto dall'art. 9 del regolamento regionale n. 1/99 e s.m.i.;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione, in ottemperanza a quanto disposto dalla D.G.R. n. 4149/2005 al Consorzio dei Comuni Bacino Imbrifero Montano (B.I.M.), con sede in Aosta, soggetto regionale preposto alla verifica del metodo tariffario del servizio idrico integrato;
6. di trasmettere copia della presente deliberazione a tutti gli uffici comunali per l'adozione degli adempimenti di competenza conseguenti al presente provvedimento;
7. di trasmettere, ai sensi dell'art. 21 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio digitale.

ALIQUOTE E TARIFFE RELATIVE AI TRIBUTI ED AI SERVIZI COMUNALI PER L'ANNO 2012

Imposta municipale propria

(anticipazione sperimentale ai sensi dell'art. 13 del DL n. 201/2011 convertito con Legge n. 214 del 2011)

- aliquota abitazione principale e relative pertinenze: 4,00 ‰
(una sola unità pertinenziale classificata nelle categorie C2, C6 e C7)
- aliquota tutti gli altri fabbricati: 7,60 ‰
- aliquota per i terreni edificabili: 7,60 ‰
- aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale: 1,00 ‰
- detrazione per abitazione principale: €. 200,00 oltre ad €. 50,00 per ogni figlio presente nel nucleo familiare fino ai 26 anni di età fino ad un massimo di 4 figli

Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU)

(invariata rispetto al 2011)

Categoria	Descrizione	Tariffa 2011 al mq.
1	Case, appartamenti e locali ad uso abitazione	€. 0,80
1-A *	Box – Posto Auto – Autorimesse	€. 0,40
1-B *	Cantine – Soffitte – Depositi – Taverne	€. 0,40
2	Uffici pubblici e privati, studi professionali, istituti di credito, Assicurazioni, sale convegno e simili	€. 0,95
3	Stabilimenti industriali e artigianali, locali destinati a magazzino, archivio, aree adibite a distributori di carburanti, depositi di prodotti merci ed altri materiali	€. 0,71
4	Locali destinati a negozi, botteghe o ad uso commerciale	€. 1,57
5	Caffè, bar, ristoranti, trattorie, pizzerie, tavole calde, rosticcerie, pasticcerie, latterie	€. 1,74
6	Alberghi, pensioni e locande, bed and breakfast e simili	€. 1,57
7	Istituti pubblici di ricovero e assistenza, istituti di cura e simili	€. 1,57

(*) se separatamente accatastati nelle categorie C2 – C6

Tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche – TOSAP

(invariata rispetto al 2011)

- occupazione permanente ordinaria €/mq. 15,80 per anno
- occupazione temporanea ordinaria suolo comunale €/mq. 1,033 al mq./giorno
- occupazione temporanea ordinaria sovrastante e sottostante il suolo €/mq. 0,310 al mq./giorno
- occupazione temporanea per attività edilizia €/mq. 0,723 al mq./giorno

Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

(invariata rispetto al 2011)

- tariffa per la pubblicità ordinaria (art. 12 D. Lgs 507/1993 e s.m.i.) :	
se inferiore a mt. 0,50 e relativa all'attività	Esente
Fino a 1 mt	€. 13,63
da 1 mt a 5,5 mt	€. 17,04
da 5,5 mt a 8,5 mt	€. 25,56
oltre 8,5 mt	€. 34,08

in forma luminosa le tariffe sono aumentate del 100%	
- tariffa per pubblicità su veicoli (art. 13 D. Lgs 507/1993 e s.m.i.)	
a) per autoveicoli con portata inferiore a 3.000 kg	€. 59,50
b) per autoveicoli con portata superiore a 3.000 kg	€. 89,24
c) per motoveicoli non compresi nelle altre categorie	€. 29,75
Per i veicoli con rimorchio la tariffa è raddoppiata	
Per i veicoli cui al c. 3, con l'indicazione del marchio, purchè non apposto più di 2 volte, non superi il ½ metro e indichi l'attività	Esente
- Insegne (art. 15 D. Lgs 507/1993 e s.m.i.)	
fino a 5 mt se contraddistinguono la sede dell'attività (art. 17 c. 1/bis)	Esente
per conto altrui (comma 1)	€. 42,77/mq
conto proprio (comma 3)	€. 21,38/mq
- tariffa per il diritto sulle pubbliche affissioni artt. da 18 a 23 del D. Lgs 507/1993 e s.m.i.	
- Tariffa base (commissioni superiori a n. 50 fogli)	
da 1 a 10 giorni	€.1,24
da 11 a 15 giorni	€.1,61
da 16 a 20 giorni	€.1,98
da 21 a 25 giorni	€.2,35
da 26 a 30 giorni	€.2,72
- Tariffa maggiorata del 50% (commissioni inferiori a 50 fogli - da 1 a 49)	
- manifesti costituiti da 8 a 12 fogli (c. 4 art. 19 507/93)	diritto maggiorato del 50%
- manifesti costituiti da più di 12 fogli (c. 4 art. 19 507/93)	diritto maggiorato del 100%
- Riduzione del 50% (art. 20: manifesti x lo Stato, Ass.ni no profit....)	
Richieste urgenti entro i due giorni successivi alla consegna dei manifesti o per il giorno stesso della consegna, solo per affissioni di carattere commerciale	maggiorazione del diritto del 10% con un minimo di €. 25,82 per ciascuna commissione

Servizio Idrico Integrato

(tariffe invariate rispetto al 2011)

- a) tariffa acquedotto al mc: **€. 0,165** oltre IVA al 10%
- b) tariffa fognatura al mc: **€. 0,161** oltre IVA al 10%
- c) tariffa depurazione al mc: **€. 0,471** oltre IVA al 10%
- Quota fissa per unità immobiliare: €. 14,08 oltre IVA al 10%
- Diritto di allacciamento alla rete idrica: €. 25,82

Servizi cimiteriali

(tariffe invariate rispetto al 2011)

- concessione o rinnovo concessione loculo: €. 1.035,00
- concessione o rinnovo concessione ossario: €. 260,00
- concessione o rinnovo concessione nicchia cineraria: €. 200,00
- rimborso spese manodopera per inumazione/esumazione: €. 100,00 a operazione
- rimborso spese manodopera per tumulazione/estumulazione: €. 30,00 a operazione
- rimborso spese manodopera per chiusura di ossario e di urna cineraria: €. 20,00 a operazione

Diritti di segreteria

(tariffe invariate rispetto al 2011)

- a) Diritti di segreteria su atti rilasciati dall'ufficio tecnico:
(adeguamento ai diritti istituiti dal D.L.18.1.1993 n. 8 convertito nella legge 19.03.1993 n. 68)

Concessioni edilizie	€. 18,00
Denuncia inizio attività	€. 52,00
Certificati e dichiarazioni in materia urbanistico edilizia	€. 6,00

Certificati di destinazione urbanistica:

- da 1 a 10 mappali	€. 6,00
- da 11 a 30 mappali	€. 10,00
- da 30 a 60 mappali	€. 15,00
- oltre 60 mappali	€. 20,00

b) Diritti di segreteria su certificati anagrafici:

- certificazione in carta libera	€. 0,26
- certificazione in bollo	€. 0,52
- rilascio carta di identità (diritto + costo)	€. 5,42

c) Rimborso stampati:

- fotocopie formato A4	€. 0,30
- fotocopie formato A3	€. 0,40

Servizio mensa Scolastica

(aumento del 12% della tariffa del pasto rispetto alla tariffa fissata nel 2008)

Tariffa mensile	Tariffa fissa €. 20,00 oltre €. 2,00 per ogni pasto consumato
Tariffa pasto saltuario	€. 5,00 per ogni pasto consumato
Per il mese di settembre la tariffa fissa è ridotta ad €. 10,00 sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria	
Per il mese di giugno la tariffa fissa è ridotta a €. 10,00 per la sola scuola primaria	

Servizio trasporto scolastico

(aumento medio del 20% rispetto alle tariffe fissate nel 2003)

Tariffa mensile	€. 12,00
Tariffa ridotta per secondo figlio	€. 9,00
Tariffa ridotta per terzo figlio	€. 6,00
Per il mese di settembre la tariffa è ridotta del 50% sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria	
Per il mese di giugno la tariffa è ridotta del 50% solo per la sola scuola primaria	

Modalità di pagamento

MENSA:	Ai fini dell'iscrizione al servizio i genitori dovranno provvedere al pagamento anticipato delle quote fisse mensili relative al periodo settembre/dicembre; il pagamento delle quote fisse mensili relative al periodo gennaio/giugno dovrà invece avvenire entro il mese di febbraio dell'anno scolastico di riferimento. Il pagamento della quota variabile dovrà essere effettuato entro il mese di dicembre per il periodo settembre/dicembre ed entro il mese di giugno per il periodo gennaio/giugno dell'anno scolastico di riferimento. Il pagamento viene effettuato tramite c/c postale o Pos Bancomat presso gli Uffici Comunali.
SCUOLABUS	Il versamento verrà effettuato in due rate. La prima, relativa al periodo settembre/dicembre, da versarsi anticipatamente ai fini dell'iscrizione al servizio; la seconda, relativa al periodo gennaio/giugno, da versarsi entro il mese di febbraio dell'anno scolastico di riferimento. Il pagamento viene effettuato tramite c/c postale o Pos Bancomat presso gli Uffici Comunali.

Canoni utilizzo spazi comunali

	Serata /mezza giornata	giornata intera	Corsi
Centre culturel – sala P.T.	€. 30,00	€. 50,00	Riduzione del 50%
Centre culturel – sala 1° Piano	€. 30,00	€. 50,00	Riduzione del 50%
Ex sala consiliare(ex municipio)	€. 30,00	€. 50,00	Riduzione del 50%
Palestra presso edificio Scuole	€. 50,00	€. 80,00	Riduzione del 50%
Utilizzo apparecchiatura video e audio	€. 10,00 una tantum		
Utilizzo campo sportivo comunale e relative strutture	€. 100,00 a giornata + €. 50,00 per utilizzo serale (con accessione dell'impianto di illuminazione)		

Sono esenti dal pagamento dei canoni di utilizzo tutte le associazioni e enti con sede sul territorio comunale per l'espletamento di attività istituzionali ed iniziative di interesse pubblico